



## IN EVIDENZA

### CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti corsi e convegni:

- 1) Ordine Veterinari Piacenza: **webinair Elanco Antibiotico 2020: cambia qualcosa?** 27 aprile ore 18 - <https://elanco.zoom.us/j/95040224634>

**sivar** Attività medico veterinaria in sicurezza  
**WEBINAR** al tempo del COVID-19

**Martedì 28 aprile ore 17**

Relatore  
**Nicola Decaro, Med Vet, Università di Bari**

Moderatore  
**Vito Loconte, Med Vet, consigliere SIVAR**

In collaborazione con

**MSD** Animal Health **Gellini** farmaceutici  
**#ATuoFianco**  
**Per la Salute di Tutti**

Non perdere l'opportunità di approfondire gli argomenti trattati inviando le tue domande in chat

**1** Credito SPC

Partecipazione libera e gratuita. Diretta on line al sito [live.evsrl.it](http://live.evsrl.it) e [SIVAR facebook](https://www.facebook.com/SIVAR)  
Crediti SPC riservati ai soci SIVAR. Al sito [live.evsrl.it](http://live.evsrl.it) accedi con le credenziali ego.

- 2) SIVAE: **WEBINAR Radiologia aviare in pratica: dal posizionamento del paziente alle basi per una corretta interpretazione** 28 aprile - [live.evsrl.it](http://live.evsrl.it)
- 3) SCIVACRiminiweb: [www.scivacriminiweb.it/it](http://www.scivacriminiweb.it/it) [info@scivacrimini.it](mailto:info@scivacrimini.it)  
Neurologia e Neurologia Vet Young (online) 19-20 maggio  
Ortopedia: Scusi Dott...Le domande più frequenti dei proprietari 19 maggio; Come semplificare la gestione dei casi ortopedici 22 maggio  
Diagnostica per immagini: Vet Young Radiologia ed ecografia: un indispensabile aiuto fin dal primo turno 19 maggio; Radiologia e patologia clinica a confronto 20 maggio  
Sistema urinario e malattie del pancreas 19-21-23 maggio  
Oncologia Vet Young 20 maggio  
Ematologia Felina-Globuli rossi e dintorni 21 maggio  
Oncologia 2.0 21 maggio  
Tumori mammari-Conoscerli per combatterli 24 maggio

### SONDAGGIO FNOVI SULL'IMPATTO DELL'EMERGENZA COVID-19 PER LA PROFESSIONE VETERINARIA

Da mail FNOVI 24/04/20

Fnovi ha realizzato un questionario anonimo da compilare on line per raccogliere dati sulle conseguenze dell'emergenza COVID-19 sulla professione medico veterinaria. Simili questionari sono stati realizzati in diversi Paesi europei e la FVE ha invitato tutti i propri associati a raccogliere informazioni a livello nazionale. I dati raccolti e analizzati saranno condivisi sui media Fnovi. Il questionario è anonimo e composto da circa 40 domande, alcune compilabili solo in caso di risposte affermative a domande precedenti e richiede al massimo 15 minuti. Per raccogliere il maggior numero di dati e avere un quadro quanto più completo delle diverse realtà sul tutto il territorio nazionale è necessaria la tua consueta collaborazione.

Ringraziamo tutti i colleghi che potranno compilare il questionario, che resterà aperto fino al 4 maggio.



## DECRETO LIQUIDITA': LA RICHIESTA DEI FINANZIAMENTI

Da mail Studio Bardini & Associati 17-21/04/20

Si trasmettono in **allegato** le circolari inviate dal nostro commercialista sul *Decreto Liquidita'-La richiesta dei finanziamenti (col Modulo per la richiesta di garanzia su finanziamenti fino a 25.000 euro) e la circolare su Credito d'imposta e dispositivi di sicurezza.*

## EMISSIONE TARDIVA DELLA FATTURA ELETTRONICA

DA La Settimana Veterinaria N° 1135 - marzo 2020

**Quesito** Nel corso di gennaio 2020 un veterinario ha emesso, al momento dell'incasso degli onorari, una fattura a una società per attività connesse all'attività professionale svolta. Il veterinario non ha, però, emesso la fattura elettronica ma ha emesso, invece, la fattura in formato cartaceo. Il veterinario ha, comunque, regolarmente corrisposto l'IVA il 17 febbraio 2020 (cadendo il 16 di domenica) e, pertanto, redigerà e trasmetterà telematicamente all'Agenzia delle Entrate, alla scadenza prevista, la corretta comunicazione dei dati relativa alla liquidazione periodica. Come deve regolarizzare l'inadempimento connesso all'erronea emissione della fattura in formato cartaceo anziché in formato elettronico?

**Risposta** Il veterinario per la regolarizzazione dell'operazione deve, in via preliminare, emettere una nota di credito in formato cartaceo, al fine di stornare l'originaria operazione erroneamente documentata (emissione di fattura in formato cartaceo anziché elettronico). Successivamente dovrà emettere, nella stessa data in cui ha emesso la nota di credito, la fattura elettronica al fine di documentare correttamente l'operazione. Essendo, però, trascorsi più di 12 giorni dall'effettuazione dell'operazione (gennaio 2020), il veterinario deve provvedere a sanare la tardività dell'emissione della fattura elettronica, mediante ravvedimento operoso. L'Agenzia delle Entrate nella recente risposta a un interpello (Risposta n. 528 del 16/12/2019) chiarisce che la mancata emissione della fattura nei 12 giorni dall'effettuazione dell'operazione è equiparabile alla "tardività dell'emissione della fattura (cfr. circolare n. 23/E del 25 gennaio 1999, punto 2.1), derivante dalla non tempestiva trasmissione allo Sdl". Ciò determina, quindi, l'applicazione delle sanzioni previste per la "violazione degli obblighi relativi alla documentazione, registrazione e individuazione delle operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto" (art. 6 Dlgs 18 dicembre 1997, n. 471). Per ciascuna violazione è applicabile una sanzione compresa fra il 90 e il 180% dell'imposta relativa all'imponibile non correttamente documentato con un minimo di 500 euro (art. 6 comma 1, 1° periodo e comma 4 C). Se la violazione, invece, non ha inciso sulla corretta liquidazione dell'IVA, come nel caso di specie, allora la sanzione prevista è determinata da 250 a 2.000 euro (art. 6, comma 1, ultimo periodo, art. 6 comma 1, primo periodo e comma 4 Dlgs 18/12/1997, n. 471) In questo caso, la violazione del veterinario non ha inciso sulla corretta liquidazione dell'IVA rientrando tra le violazioni formali ovvero tra le "inosservanze di formalità e adempimenti suscettibili di ostacolare l'attività di controllo, anche solo in via potenziale" (Circolare n. 11/E del 15 maggio 2019 – Agenzia delle Entrate). Ciò stante, la tardiva emissione della fattura elettronica può essere sanata, entro i 90 giorni dalla data di omissione o dell'errore avvalendosi del ravvedimento operoso, versando la sanzione (prevista per ciascuna operazione tardivamente documentata) corrispondente a 1/9 di euro 250 (sanzione minima prevista) pari a euro 27,78, mediante il modello F24, compilando la sezione erario e indicando l'anno nel quale è avvenuta la violazione (2020) e il codice tributo 8911. I veterinari titolari di partita IVA devono eseguire i versamenti con modalità telematiche:

- a) direttamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate ("F24 web" e "F24 online") attraverso i canali Entratel o Fisconline;
- b) mediante i servizi di internet banking, messi a disposizione tra gli altri, dalle banche convenzionate

con l'Agenzia delle Entrate; c) tramite gli intermediari abilitati agli invii telematici (professionisti, associazioni di categoria, Caf, ecc.)



## ARRIVANO LE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA DI PROPRIETARI POSITIVI A COVID-19

Da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 17/04/2020

Nonostante, allo stato attuale, non vi siano evidenze scientifiche che gli animali possano rappresentare un rischio di trasmissione del virus SARS-CoV-2, agente eziologico del Covid 19, per l'uomo poiché la via principale della trasmissione di detto virus è il contagio interumano, l'OIE (Organizzazione Mondiale per la Sanità Animale) ha raccomandato di utilizzare l'approccio One Health per condividere informazioni ed effettuare una valutazione del rischio mirata a decidere, sotto il profilo epidemiologico e qualora le risorse siano disponibili, se testare un animale da compagnia che ha avuto contatti stretti con una persona/proprietario infetto da Covid-19. Ecco perché un Gruppo di lavoro tecnico scientifico coordinato dalla Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari ([DGSAF\\_9224-17-04-2020](#)) ha elaborato un documento denominato "[Linee guida per la gestione di animali da compagnia sospetti di infezione dal SARSCoV2](#)" che si prefigge "d'impedire possibili congetture, pregiudizi e speculazioni che porterebbero ad una immotivata zoofobia, prevenendo così fenomeni di abbandono degli animali d'affezione come cani e gatti con conseguente aumento del randagismo". Il documento ha due scopi: fornire linee guida sulla gestione degli animali da compagnia in casi di infezione umana all'interno del gruppo familiare, per minimizzare il rischio di diffusione e nel contempo tutelare il benessere animale; ed indicare un metodo di campionamento razionale che permetta una valutazione del rischio, senza spreco di reagenti preziosi per la salute umana.

Le linee guida indicano che saranno i servizi veterinari delle Aziende sanitarie locali a registrare tutte le informazioni utili per la correlazione uomo/animale ed i risultati sui test effettuati sugli animali. Agli II.ZZ.SS che effettueranno i test, sarà invece richiesto di segnalare tempestivamente alla ASL, alla Regione o provincia autonoma competente per territorio e al Ministero della salute DGSAF tutti gli eventuali casi di positività. Quest'ultimo passaggio risponde implicitamente all'[istanza che la Federazione](#) aveva prospettato alla Direzione Ministeriale chiedendo un intervento che evitasse una attività di refertazione per l'individuazione di soggetti positivi da parte di ambulatori privati, estranei al Servizio Sanitario Nazionale.

## COVID-19 E PETS: LE FAQ DEL CENTRO DIRETTO DA ILARIA CAPUA

Da [AnmviOggi](#) 15/04/20

"Se sospetti di essere malato con COVID-19, devi adottare con il tuo animale domestico le stesse precauzioni rivolte alle persone: indossare una mascherina, mantenere la distanza, lavarsi le mani regolarmente, evitare coccole e contatti stretti". E' una delle risposte fornite dal [One Health Center of Excellence dell'Università della Florida](#) diretto da Ilaria Capua. Una [pagina di domande e risposte](#) informa che "al momento, non ci sono prove che un animale da compagnia possa infettare l'uomo con il nuovo coronavirus". E "sebbene vi siano prove della trasmissione dall'uomo a cani e gatti, al momento questo non sembra essere un evento comune. I cani che sono risultati positivi non hanno mai mostrato segni di malattia". La pagina puntualizza inoltre che "i test sugli animali per COVID-19 sono test specifici per gli animali e sono eseguiti da laboratori diagnostici veterinari, NON da laboratori umani". Ecco alcune FAQ:

### **Alcuni animali sono risultati positivi al virus che causa la malattia COVID-19**

Cani e gatti possono essere infettati dal virus che causa la malattia COVID-19, ma sembra trattarsi di un evento raro. A Hong Kong, almeno 17 cani e 9 gatti sono stati testati da case con proprietari che sono stati confermati casi COVID-19 o che sono stati stretti contatti con un paziente COVID-19 e solo 2 cani e 1 gatto sono risultati positivi. Ancora una volta, l'infezione non è la prova della capacità di diffondere il virus nell'uomo, ma la situazione si sta evolvendo e sarà monitorata.

**Il test sviluppato da IDEXX-**Negli Stati Uniti, IDEXX ha annunciato di aver sviluppato un test per COVID-19 negli animali domestici. Nel processo di convalida di questo nuovo test, migliaia di campioni (raccolti per altri motivi) sono stati testati dagli Stati Uniti. Tutti i test per COVID-19 in quei cani e gatti sono risultati negativi.

### **Ci sono studi che studiano il virus COVID-19 negli animali?**

Uno studio dell'Università del Minnesota e della University of North Carolina ha approfondito quali animali abbiano i recettori più simili al virus rispetto agli umani. Questi recettori vengono utilizzati dal virus per entrare nella cellula e causare infezione. Lo studio ha osservato che gatti, furetti, maiali e primati non umani hanno i recettori più simili ai recettori umani. Un piccolo studio (non *peer reviewed* e non ancora pubblicato) condotto in Cina da un centro di ricerca che collabora con l'OIE ha studiato la capacità di furetti, cani, gatti, maiali, galline e anatre di venire infettati dal virus SARS CoV-2. Sia i furetti che i gatti sono risultati in grado di infettarsi per esposizione diretta (posizionando il virus nel naso). Un gatto è stato infettato da stretto contatto, il che suggerisce che i gatti sono in grado di diffondere il virus attraverso goccioline respiratorie ad altri gatti. I cani si sono infettati per esposizione diretta al virus, ma non per stretto contatto e nessuno dei cani ha avuto sintomi. I maiali, i polli e le anatre non si sono infettati. ([qui l'articolo pubblicato](#) l'8 aprile, ndr)

### **Devo evitare il contatto con il mio animale domestico?**

Poiché questo virus è nuovo e stiamo ancora acquisendo conoscenze, per precauzione si dovrebbe limitare il contatto con gli animali domestici se viene diagnosticata la malattia COVID-19. Se non è possibile, bisogna lavarsi le mani prima di toccare l'animale, evitare coccole e altri contatti ravvicinati e indossare una mascherina o qualcosa per coprire naso e bocca.

### **Come devo monitorare il mio animale da compagnia?**

Al momento non ci sono raccomandazioni o linee guida specifiche. Tuttavia, in generale, si controlli che l'animale non presenti eventuali segni di malattia (tosse, starnuti, sonnolenza eccessiva, vomito, diarrea, difficoltà respiratorie). Se si presentano, contattare il proprio veterinario, particolarmente se l'animale è stato esposto a qualcuno a cui è stato diagnosticato COVID-19.

### **Il mio pet dovrebbe indossare una maschera?**

No. Attualmente, ci sono carenze di forniture e il personale medico e i malati di COVID-19 devono avere priorità di accesso alle mascherine. Inoltre, specialmente in alcune razze, le maschere possono causare difficoltà respiratorie.

### **Devo vaccinare il mio animale domestico per il coronavirus?**

Al momento non esiste un vaccino per il virus SARS-CoV-2 che causa COVID-19. Il vaccino contro il coronavirus canino non è efficace per prevenire il COVID-19, è efficace solo per prevenire il coronavirus canino, che è un virus che provoca grave diarrea. Sono due diversi coronavirus.

## **RAPPORTO ISS COVID-19 E ANIMALI DA COMPAGNIA**

*da Notizie ANMVI 24/04/20*

Il 16° Rapporto su COVID-19, pubblicato oggi dall'Istituto Superiore di Sanità, è tutto dedicato agli animali da compagnia. L'ISS affronta la questione della suscettibilità al virus SARS-CoV-2. Indicazioni di *preparedness* e di prevenzione ai medici veterinari, al personale sanitario e a chi si prende cura di animali da compagnia in questo contesto epidemico. Cosa potremo sapere con il contributo della sorveglianza epidemiologica veterinaria

L'epidemia di COVID-19 si diffonde per contagio inter-umano, tuttavia la segnalazione di alcuni episodi di trasmissione del virus dai proprietari infetti ai loro animali, unitamente ad evidenze derivanti da infezioni sperimentali, hanno recentemente sollevato "la questione della suscettibilità degli animali da compagnia a SARS-CoV-2". La affronta l'Istituto Superiore Sanità nell'ultimo Rapporto pubblicato il 24 aprile, a cura del Gruppo di lavoro di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare. "La possibilità del loro contagio, sebbene considerata un'evenienza rara, richiede l'applicazione di precauzioni finalizzate a minimizzare tale rischio, a tutela degli animali e di coloro che se ne prendono cura"- scrive l'ISS. In un'ottica di *preparedness* e prevenzione e attraverso un approccio One-Health, il Rapporto vuole contribuire a fornire elementi conoscitivi e indicazioni ad interim a tutti coloro che si prendono cura della gestione sanitaria degli animali da compagnia nell'attuale contesto epidemico. I destinatari sono gli operatori del Servizio Sanitario Nazionale (medici, veterinari, biologi, assistenti sanitari) e veterinari liberi professionisti che a vario titolo e ruolo sono coinvolti

nell'assistenza sanitaria degli animali da compagnia e nella attività di sanità pubblica veterinaria. Il rapporto fornisce informazioni e raccomandazioni utili anche a tutti coloro che si occupano dell'accudimento degli animali da compagnia. Ridurre l'incertezza sulla caratterizzazione del rischio SARS-CoV-2 negli animali da compagnia consentirà di formulare raccomandazioni più efficaci e di adeguare le misure di gestione del rischio COVID-19 con un approccio One-Health. Seguendo un criterio di rischio, la sorveglianza epidemiologica negli animali da compagnia dovrebbe concentrarsi sui soggetti esposti a persone affette da COVID-19, in particolare su quei soggetti che sviluppano malattia clinica e sugli animali morti. Per poterla realizzare, occorre una stretta e attiva collaborazione tra tutte le figure coinvolte nell'accudimento, cura e tutela sanitaria degli animali.

*Rapporto ISS COVID-19:* [www.anmvioggi.it/in-evidenza/69490-covid-19-e-animale-da-compagnia-preparedness-e-prevenzione.html](http://www.anmvioggi.it/in-evidenza/69490-covid-19-e-animale-da-compagnia-preparedness-e-prevenzione.html)

## COME FUNZIONA IL PORTALE NAZIONALE AVVELENAMENTI DOLOSI DEGLI ANIMALI? VIDEO DELL'IZSVE

*DA IZSve Newsletter 22/04/20*

Per contrastare il fenomeno degli avvelenamenti dolosi di animali, lo scorso 12 luglio 2019 il Ministero della Salute ha emanato un'ordinanza che obbliga il veterinario libero professionista a comunicare i sospetti avvelenamenti anche all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) competente per territorio. La segnalazione può essere fatta attraverso il nuovo Portale nazionale avvelenamenti dolosi degli animali gestito dall'IZS del Lazio e Toscana

<https://avvelenamenti.izslt.it> Un'introduzione alle funzionalità di questo nuovo portale per il pubblico e per i veterinari in questo video della serie «100 secondi» realizzata dal Laboratorio comunicazione della scienza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

[www.youtube.com/watch?v=SEsDfcOVIBc&feature=emb\\_title&utm\\_source=IZSve+Mailing+List&utm\\_campaign=00bf9873a9-2020-04+IZSve+Newsletter+COVID19+pets&utm\\_medium=email&utm\\_term=0\\_896702c7b5-00bf9873a9-207213185](https://www.youtube.com/watch?v=SEsDfcOVIBc&feature=emb_title&utm_source=IZSve+Mailing+List&utm_campaign=00bf9873a9-2020-04+IZSve+Newsletter+COVID19+pets&utm_medium=email&utm_term=0_896702c7b5-00bf9873a9-207213185)

## ANGIO-TC NELLA PANCREATITE ACUTA

*da VetJournal N° 286 - 6 marzo 2020*

L'angiografia tramite tomografia computerizzata (CTA, computed tomographic angiography) è risultata essere uno strumento utile nella diagnosi di pancreatite acuta nel cane, nell'identificazione della necrosi pancreatica e nel riscontro di complicanze. Nell'uomo e nel cane è stata dimostrata una correlazione tra l'evidenza di necrosi pancreatica alla CTA e un outcome peggiore; una diagnosi precoce e un intervento tempestivo possono migliorare l'outcome di questi pazienti. Solitamente nell'uomo, la necrosi pancreatica è evidente alla CTA entro 48 ore dalla comparsa dei segni clinici, per questo motivo, vengono spesso eseguite CTA seriali. In letteratura veterinaria non sono presenti informazioni riguardo le tempistiche della CTA e l'esecuzione di CTA seriali nei cani con pancreatite acuta. In questo studio prospettico, la CTA è stata eseguita, in cani con pancreatite acuta, al momento del ricovero e dopo 3-5 giorni per determinare se la presenza di necrosi pancreatica o di complicazioni venissero sottodiagnosticate alla CTA effettuata al momento dell'ospedalizzazione. Gli studi di CTA sono stati esaminati per identificare: variazioni delle dimensioni del pancreas, variazioni dell'enhancement pancreatico e caratteristiche dei tessuti e dei vasi peri-pancreatici. Sono stati inclusi 11 cani. L'unica differenza statisticamente significativa riscontrata tra le CTA effettuate al momento del ricovero e le CTA successive era una minore attenuazione del tessuto adiposo ( $P < 0,045$ ). I risultati di questo studio suggeriscono che la CTA effettuata all'ammissione sembra essere adeguata per la diagnosi e la valutazione dei cani con pancreatite acuta. Gli autori ritengono improbabile che effettuare delle CTA seriali possa fornire informazioni aggiuntive in assenza di un peggioramento dei segni clinici.

## PET FOOD: ECCO LE REGOLE PER LA CESSIONE GRATUITA A CANILI E GATTILI

*Da AboutPharma Animal Health-Rassegna stampa 16/04/20*

Arrivano le regole per donare i mangimi a canili e gattili. Il ministero della Salute informa di aver disciplinato la cessione gratuita del pet food non più idoneo alla vendita da parte delle aziende produttrici, in linea con le norme igienico-sanitarie e con la legge "anti-sprechi" del 2016 (n.166). Le imprese potranno cedere a titolo gratuito (a canili e gattili sanitari, ma anche rifugi) le eccedenze di mangimi ritenuti non idonei per motivi esclusivamente commerciali.

**Le modalità per donare pet food**

Una [nota del ministero](#) facilita le aziende produttrici che intendono procedere alla cessione gratuita dei prodotti. “Le donazioni – sottolinea il ministero – rappresentano una risorsa preziosa per le organizzazioni che operano nel mondo dell’accudimento degli animali da compagnia e che molto spesso versano in pesanti difficoltà economiche. Ancor di più in un periodo delicato come quello che stiamo attraversando a causa dell’emergenza Covid-19. Al tempo stesso consentono alle aziende di ridurre gli sprechi ed evitare i costi dello smaltimento, con un effetto favorevole anche per l’ambiente”.

### Tipologie di pet food

Il ministero individua le diverse tipologie di pet food che possono essere donate, ad esempio prodotti “invenduti o non somministrati per carenza di domanda o ritirati dalla vendita in quanto non conformi ai requisiti aziendali di vendita, le rimanenze di attività promozionali e quelli prossimi al raggiungimento della data di scadenza o con il Tmc (termine minimo di consumo) di poco superato, quelli non idonei alla commercializzazione per alterazioni dell’imballaggio secondario che non inficiano le idonee condizioni di conservazione”. Da Lungotevere Ripa anche indicazioni specifiche sulle competenze dei Servizi veterinari in materia di controlli.

[www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73837&parte=1%20&serie=null](http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73837&parte=1%20&serie=null)

## PUBBLICATO IL NUOVO REGOLAMENTO SUGLI ALIMENTI DIETETICI PER ANIMALI DA COMPAGNIA

*Da La Settimana Veterinaria N° 1136 - aprile 2020*

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 5 marzo scorso<sup>1</sup> il nuovo Regolamento sugli alimenti dietetici per animali da compagnia (PARNUTs), a conclusione di un processo di revisione che ha mobilitato gli esperti scientifici del settore degli alimenti per animali da compagnia da più di sette anni. FEDIAF, la Federazione europea dell’industria alimentare per animali da compagnia, e Assalco, l’Associazione nazionale tra le imprese per l’alimentazione e la cura degli animali da compagnia, hanno commentato favorevolmente la notizia: Robin Balas, presidente della Task Force FEDIAF PARNUTs ha infatti dichiarato: “Un numero considerevole di cani e gatti affetti da problemi metabolici acuti e cronici ha un bisogno vitale di un’alimentazione specificatamente formulata. L’adozione di questo quadro normativo moderno e basato sulla scienza è la garanzia che gli animali da compagnia con particolari esigenze nutrizionali continueranno ad avere accesso alla giusta alimentazione.”

1. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0354&from=EN>

## EMORRAGIA SUBCONGIUNTIVALE NEL CANE

*Da Professione Veterinaria N. 8 - marzo 2020*

L’obiettivo di questo case series consiste nell’indagare le possibili diagnosi differenziali di emorragia subcongiuntivale nel cane. Sono stati inclusi 147 cani con emorragie subcongiuntivali, 119 dei quali avevano in anamnesi un trauma. Le tipologie di trauma più comuni erano traumi da investimento (47/119) e aggressione da parte di altri cani (32/119). In 5 casi su 119 è stata confermata o sospettata una lesione non accidentale. 13 su 28 cani che non avevano un trauma in anamnesi soffrivano di un disturbo coagulativo e, in questi cani, la trombocitopenia immunomediata era la diagnosi più comune (9/13). Le altre cause di emorragia subcongiuntivale includevano crisi convulsive (4/28), vasculiti (3/28) e patologie oculari o perioculari (3/28). In conclusione, l'emorragia subcongiuntivale nel cane può essere secondaria a una vasta gamma di traumi e malattie sistemiche, diatesi emorragiche o malattie oculari.

## SILDENAFIL NEL CANE

*DA VetJournal N° 290 - 16 marzo 2020*

Le informazioni relative alla farmacocinetica del sildenafil orale nei cani con ipertensione polmonare sono limitate. In questo studio è stata indagata la farmacocinetica del sildenafil orale in un modello canino di ipertensione polmonare tromboembolica cronica (CEPH, *chronic embolic pulmonary hypertension*). Il sildenafil alla dose di 1, 2 e 4 mg/kg è stato somministrato per via orale a 4 cani in cui l’ipertensione polmonare è stata indotta iniettando ripetutamente microsfere nelle arterie polmonari. Il sildenafil è stato ben tollerato in questo studio. Al crescere della dose somministrata sono stati osservati

incrementi proporzionali nella concentrazione plasmatica massima, mentre non sono state osservate differenze significative tra le 3 dosi per quanto concerne il tempo necessario per raggiungere la concentrazione plasmatica massima. Il tempo medio di permanenza e l'emivita di eliminazione erano leggermente ma significativamente più alti quando il sildenafil era somministrato alla dose di 4 mg/kg rispetto alla dose di 1 mg/kg.



## ATTIVITA' RIPRODUTTIVA EQUIDI POSSIBILE ANCHE PRESSO ALLEVAMENTI PRIVATI

Da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 16/04/2020

*“L'attività riproduttiva a mezzo fecondazione artificiale esercitata a “domicilio”, ovvero presso gli Allevamenti da parte dei Medici Veterinari liberi professionisti, può essere effettuata senza alcuna limitazione in quanto considerata “estensione” di ciò che è già previsto dalla [circolare PQAI 8 n. 17719 del 19/3/2020](#) emessa da quest'Amministrazione a favore delle Stazioni di Monta autorizzate”.* Questo quanto si legge nella nota a firma del Capo Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica ([DIQPAI - Prot. Uscita N.0001374 del 16/04/2020](#)) del MIPAAF che, in risposta della nota della Federazione (Prot. n. 1959/2020/F/mgt) specifica che *“la riproduzione animale e quindi la circolazione del relativo materiale germinale degli equidi, è da ritenersi attività indifferibile per effetto della “stagionalità riproduttiva tipica della specie” e necessaria quindi per la conservazione ed il mantenimento del patrimonio zootecnico nazionale”.* La nota si conclude con l'invito rivolto ai Veterinari ed gli Allevatori *“a prestare massima attenzione e rispetto delle vigenti norme sanitarie di prevenzione e contenimento in relazione all'emergenza epidemiologica COVID-1”.* Grazie all'intervento della Federazione risultano così chiariti i dubbi che nelle scorse settimane erano stati espressi da numerosi professionisti che operano nel settore: mentre infatti erano subito risultate chiare le indicazioni sulla possibilità di spostamento di fattrici verso centri di riproduzione rendendo quindi lecita l'attività dei veterinari responsabili degli stessi centri, non era risultato con altrettanta chiarezza se fosse stato o meno lecito andare a visitare e/o inseminare le cavalle presso gli allevamenti, attività normalmente consentita solo ed esclusivamente per le cavalle di proprietà dell'allevatore presso l'allevamento stesso in situazioni di normalità slegate dall'emergenza COVID.

## INFLUENZA EQUINA, FEI: DEROGA SULL'OBBLIGO DI VACCINAZIONE

Da [AnmviOggi](#) 22/04/20

Nell'ambito delle risoluzioni d'emergenza adottate dal Board della FEI (Federazione Equestre Internazionale) è stata introdotta una deroga temporanea in materia di vaccinazione contro l'influenza equina (IE). La deroga - che durerà fino al 31 dicembre del 2020 - riguarda in particolare gli articoli 23, 24 e 25 dell'allegato VI del [Regolamento Veterinario](#) che individuano le sanzioni per irregolarità nelle vaccinazioni per IE. I cavalli potranno presentarsi alle manifestazioni anche se scoperti da più di sei mesi e 21 giorni. "Da un punto di vista immunologico, l'esonero non comporta il rischio di una ridotta immunità nei confronti dell'Influenza equina". La FEI ha inoltre approvato un'altra deroga temporanea, di pari durata, anche alle norme del Regolamento veterinario sulla misurazione dei pony: per consentire di gareggiare anche ai pony registrati dal 1 gennaio 2020 e ancora privi del certificato di misurazione FEI, la misurazione sarà effettuata nel corso di apposite sessioni di misurazione prima dell'avvio delle manifestazioni. Tutte le risoluzioni adottate dalla FEI durante l'emergenza per Covid-19 sono riepilogate in una pagina di aggiornamenti e di faq, sull'impatto che la pandemia sta avendo sullo sport equestre internazionale. In Italia, l'aggiornamento delle decisioni d'emergenza è curato dalla FISE. <https://inside.fei.org/fei/covid-19>

## ALLEVAMENTI INTENSIVI AL TEMPO DEL COVID-19

Da [Georgofili INFO - Newsletter del 22 aprile 2020](#)

Le informazioni che ci sono arrivate dalla visione del programma “Report” del 13 aprile scorso, su Rai 3, si possono riassumere nei seguenti punti:

- a) le zone della pianura padana dove si è avuta la maggior diffusione del virus sono caratterizzate dalla presenza di molti allevamenti intensivi che producono enormi quantità di liquami, ricchi di ammoniaca, liquami che vengono sparsi sui campi come fertilizzanti, spesso irresponsabilmente;
- b) le attività zootecniche sono responsabili del 51% dell'inquinamento da gas serra, quindi più delle attività industriali e dei trasporti messi insieme;
- c) le stesse zone, dove il Covid19 si è diffuso in maniera più violenta, sono caratterizzate dalle concentrazioni più elevate di PM10;
- d) lo spandimento dei liquami favorisce la formazione del particolato PM10;
- e) gli allevamenti intensivi possono rappresentare un rischio di incubazione e trasmissione del Covid19. Ne consegue il facile sillogismo, che coincide con il messaggio percepito dai telespettatori: il Covid19 viene veicolato dalle particelle PM10; il particolato si forma in conseguenza dello spandimento del letame prodotto dagli allevamenti intensivi; ergo la responsabilità della epidemia in Lombardia è, in massima parte, delle attività zootecniche.

Leggi tutto: [www.georgofili.info/contenuti/allevamenti-intensivi-al-tempo-del-covid-19/14956](http://www.georgofili.info/contenuti/allevamenti-intensivi-al-tempo-del-covid-19/14956)

## NUTRIENTI E MICROBIOTA ASSIEME PER LA SALUTE DEI RUMINANTI

da La Settimana Veterinaria N° 1132 / marzo 2020

Il 31 gennaio si è svolto, presso l'Università di Piacenza, l'8° Convegno Pro Tech dedicato all'impiego della nutraceutica per garantire la salute e il benessere delle bovine da latte nelle varie fasi produttive. Giovanni Ballarini (professore emerito dell'Università di Parma), ha trattato di microbiota e microbioma, definendo il primo come l'insieme di microrganismi simbiotici che convivono con l'organismo o un suo organo senza danneggiarlo, e il secondo come l'insieme del patrimonio genetico e delle interazioni ambientali della totalità dei microrganismi di un ambiente definito, come un intero organismo (ad es. un bovino) o parti di esso (ad es. il rumine). Tra ospite e microbiota si instaura un dialogo continuo che provoca interazioni relative a comportamento, metabolismo, funzioni intestinali, formazione di villi intestinali e omeostasi ossea. Questo dialogo, che avviene attraverso recettori di membrana e mediatori metabolici, agisce anche sull'adattamento e sulla maturazione del sistema immunitario, guidando la risposta immunitaria e lo sviluppo dell'ospite. Il microbioma dei ruminanti è determinato in parte anche dal microbioma del suolo: infatti mentre pascolano i ruminanti ingeriscono quantità variabili di terreno (le pecore possono ingerire fino a 400 g di terreno al giorno, le vacche, in determinate condizioni, più di 2 kg al giorno), e in un grammo di terreno agricolo sono presenti da migliaia a decine di migliaia di specie batteriche, che hanno un potenziale impatto sul microbioma di bovini e ovini compreso tra il 2,6 e l'8% rispettivamente. Inoltre, esiste anche un microbioma delle piante fuori terra (endofiti ed ectofiti che colonizzano le parti interne ed esterne degli steli e delle foglie), che si collega al microbioma animale attraverso l'ingestione e la fermentazione del materiale vegetale nel rumine, tuttavia le informazioni su come il primo influenzi il secondo sono ancora scarse.

### Alcune applicazioni pratiche

**Nutraceutici di origine marina.** Maria Garcia Suarez di Olmix ha presentato MSP Barrier un prodotto per proteggere la barriera intestinale, i cui principi attivi purificati si ricavano da una macroalga, *Soliera chordalis*. Si tratta di polisaccaridi solforati (MSP), caratterizzati da una struttura tridimensionale estremamente ramificata e con presenza di gruppi solforati, che agiscono rinforzando le *tight junctions* e incrementando la secrezione di muco. *In vitro*, MSP Barrier sopprime l'espressione genica di differenti proteine che formano le *tight junctions* e aumenta la formazione di gel mucine e della mucina legata alla membrana. In tal modo si opera una prevenzione della traslocazione di patogeni e tossine. *In vivo*, la supplementazione con MSP Barrier agli animali stressati ha ridotto significativamente il passaggio del marcatore di danno dell'epitelio intestinale nel sangue e ha rafforzato in modo significativo la funzione di barriera intestinale che è in prima linea nella difesa innata contro diversi fattori di stress.

### Effetti di alcuni fitoestratti sulla salute animale

Andrea Ricci direttore commerciale di DOMCA (azienda spagnola impegnata nello sviluppo di prodotti di origine naturale da piante e microrganismi con proprietà tecnologiche e funzionali), ha parlato di Garlicon: un composto derivato dalle *Alliaceae*, dalle proprietà immuno-modulanti, antiparassitarie e antimicrobiche a largo spettro. Viene proposto, nel campo dell'alimentazione

animale, come alternativa agli antibiotici, per modulare il microbiota, prevenire i processi infettivi e migliorare i parametri produttivi.

### **Applicazione di presidi nutraceutici in allevamento**

Carlo Paglia, Pro Tech srl, ha concluso l'evento ricordando che la nutraceutica si compone di alimenti funzionali, probiotici, prebiotici e fitoterapici. Pro Tech fornisce una serie di prodotti per affiancare gli animali nella risoluzione dei problemi legati alle diverse fasi produttive. Per la fase di allattamento è disponibile Phyto Lact e Phyto Farmer. Entrambi migliorano il microbiota intestinale, creando un ambiente fortemente sfavorevole alla proliferazione di batteri patogeni, coccidi e criptosporidi.

Calzium-T è un bolo nutraceutico per l'ipocalcemia che apporta sei fonti di calcio diverse e agisce per tre giorni di rilascio controllato. Contiene estratti antinfiammatori e adattogeni naturali ed estratti ad alta concentrazione di calcitriolo, oltre a magnesio altamente disponibile. Premium-T, mangime complementare in boli specifico per il periparto, svolge un'azione antinfiammatoria, grazie al mix di estratti nutraceutici ad alta concentrazione, un'azione antiossidante, grazie alle diverse fonti vitaminiche e di oligoelementi chelati e un'azione antilipolitica, determinata dalla niacina ad alti dosaggi. Infine Fisio Dry, un bolo ruminale per una messa in asciutta naturale, fisiologica e sicura. Le sue azioni si esplicano nella riduzione della secrezione di latte, prevenzione dell'edema mammario, inibizione dello sviluppo dei batteri in mammella, riduzione del dolore attraverso la modulazione dell'aspetto infiammatorio, diminuzione della perdita del latte dal capezzolo e azione antiossidante per contrasto ai radicali liberi.

## **"MEET THE EXPERT"- IL NUOVO PODCAST SULLE PATOLOGIE E MANAGEMENT DEL SUINO**

Da 3tre3.it 16/04/20

Ogni lunedì c'è la possibilità di ascoltare un nuovo episodio di "Meet the expert" (by Boehringer Ingelheim) tramite il tuo account Spotify o con Apple podcasts

<https://www.prrs.com/en/publications/news/meet-the-expert>

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito [www.prrs.com](http://www.prrs.com)

## **SELEZIONE GENETICA E RESISTENZA ALLA MASTITE**

Da Professione Veterinaria N. 6 - febbraio 2020

Nelle vacche da latte, la mastite provoca perdite economiche ingenti. La selezione genetica costituisce uno strumento per selezionare animali con ridotta suscettibilità alle malattie. L'obiettivo di questo studio era quello di stabilire un modello di infezione in vivo per indagare l'impatto della selezione di aplotipi paterni alternativi (in una particolare regione genomica sul cromosoma 18) sulla suscettibilità alla mastite. Al momento dell'esposizione al patogeno, non sono state rilevate differenze significative tra gli aplotipi favorevoli e sfavorevoli. L'infezione intramammaria con *Staphylococcus aureus* 1027 (n = 24, 96 h) o con *Escherichia coli* 1303 (n = 12, 24 h) è stata indotta con successo in tutte le vacche e confermata dalla comparsa di segni clinici e dal ripetuto isolamento dell'agente patogeno dai campioni di latte. Dopo l'esposizione a *S. aureus*, le vacche con aplotipi favorevoli, rispetto a quelle con aplotipi sfavorevoli, hanno mostrato una conta delle cellule somatiche inferiore a 24 ore e 36 ore dopo il contatto (P <0,05), una minore carica batterica nel latte a 12 ore (P <0,01) e una riduzione della produzione di latte inferiore a 12 e 24 ore (P <0,01). In questo studio, gli autori sono riusciti a definire un modello di infezione in vivo per studiare l'impatto della selezione genetica sulla sensibilità alla mastite che ha rivelato differenze significative tra i due gruppi di aplotipi geneticamente selezionati. Questi risultati clinici costituiscono la base per ulteriori approfondimenti molecolari per chiarire i meccanismi genetici che stanno alla base della resistenza alla mastite.

## **DINAMICA DELL'IPOCALCEMIA SUBCLINICA POST-PARTUM E SUE CONSEGUENZE**

DA La Settimana Veterinaria N° 1135 - marzo 2020

Le vacche che presentano ipocalcemia subclinica persistente ([Ca] al di sotto dei valori di riferimento ai giorni 1 e 4 post-partum) o ipocalcemia tardiva ([Ca] al di sopra dei valori di riferimento al giorno 1 e inferiore al giorno 4) producono meno latte, hanno più malattie post-partum e un rischio maggiore di riforma rispetto alle vacche con ipocalcemia transitoria ([Ca] inferiore ai valori di riferimento al giorno

1 ma superiore alla norma al giorno 4). Queste osservazioni sono valide indipendentemente dalla parità, comprese le primipare.

*McArt JAA, Neves RC. Association of transient, persistent, or delayed subclinical hypocalcemia with early lactation disease, removal, and milk yield in Holstein cows. J. Dairy Sci. 2020;103:690-701.*

## QUESTA LA SO-MINITEST SUL SUINO

**Macchie di diarrea compaiono sul pavimento di un allevamento da ingrasso: possibili cause?**

DA [www.3tre3.it](http://www.3tre3.it) 20/04/20

- a) Ulcere gastriche
- b) Diarrea Epidemica Suina
- c) Dissenteria Emorragica

Risposta corretta in fondo alle News

In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

## CORONAVIRUS IN PIGS: A CURRENT EPIDEMIOLOGIC PARADIGM

Da *Summa animali da compagnia* n.3/2020

### SUMMARY

Epidemic diarrhea coronaviruses (PEDV), Deltacoronavirus (PDCoV) and acute diarrhea syndrome (SADS-CoV) are emerging / re-emerging pathogens that cause acute gastroenteritis in younger pigs. The investigations of their sequences indicate that PEDV and SADS-CoV could have originated from the CoV of the bats and PDCoV from a CoV of the sparrow, confirming the great interspecies transmission capacity of these viruses. The understanding of the presence in domestic species of Coronavirus derived from bats, which are the real and probably the only reservoir of these viruses, could represent a preventive epidemiological reading tool. To date, this tool has been little used, as evidenced by the emergence in humans of highly lethal viral strains such as SARS-CoV and MERS-CoV or with pandemic capacity, such as the current SARS-CoV2. In this situation, the role of Veterinary Medical Science and related professions is evident and essential, because it is the only possibility of mediation between the domestic and wild animal world and that of Public Health to protect human health.



## BONUS 600 EURO - NOVITÀ PER I GIOVANI E PER CHI È ISCRITTO A PIÙ ENTI DI PREVIDENZA

Da mail ENPAV 22/04/20

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in via straordinaria per decidere su alcune questioni ancora aperte, circa la platea degli iscritti aventi diritto al Bonus dei 600 Euro.

**Giovani** – Via libera per la presentazione della domanda di Bonus anche da parte di tutti gli iscritti tra il 1° gennaio 2019 ed il 31 marzo 2020, che nell'anno 2018 hanno percepito un reddito complessivo pari a zero. Restano fermi i limiti reddituali massimi (35.000 Euro/50.000 Euro) stabiliti dal D.I. del 28.03.2020. I giovani che hanno già presentato la domanda NON devono presentarla nuovamente.

**Sussidi straordinari 1000 Euro** - Il Bonus dei 600 Euro è compatibile con l'indennità straordinaria di 1000 Euro che il CdA aveva già deciso di riconoscere ai liberi professionisti in quarantena o in stato di isolamento domiciliare obbligatorio certificati da Asl, Ats, ordinanze. Chi è in possesso dei requisiti può presentare domanda per entrambi.

**Esclusività della gestione previdenziale** – Possono richiedere il Bonus tutti coloro che alla data del 31.03.2020 sono iscritti all'Enpav e ad altro Ente di previdenza, ma versano contributi esclusivamente all'Enpav. Allo stato attuale, non possono presentare la domanda coloro che alla data del 31.03.2020 sono iscritti e contribuiscono all'Enpav e ad altro Ente di previdenza. Su questo punto l'AdEPP, a nome di tutte le Casse dei professionisti, ha chiesto al Governo di interpretare in via estensiva il concetto di esclusività dell'iscrizione, da intendersi nel senso di esclusività della richiesta di Bonus ad un solo Ente di previdenza, anche in caso di iscrizione e contribuzione contestuale a più Enti. Siamo quindi in attesa di un chiarimento da parte del Governo. Si invitano gli iscritti che hanno presentato la domanda di

Bonus tra il 1° ed il 9 aprile a compilare, qualora non lo abbiamo già fatto, la Dichiarazione Integrativa relativa all'esclusività di iscrizione all'Enpav, presente nell'Area Riservata del sito.

**Titolari di trattamenti pensionistici** – Confermata l'incompatibilità del Bonus per i titolari di qualsiasi trattamento pensionistico, incluse le pensioni di invalidità e di reversibilità, anche corrisposto da altro Ente previdenziale. Alla data odierna sono 9.284 i Bonus messi in pagamento dall'Enpav, sempre nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

## **BONUS 600 EURO: PAGATI I PRIMI 6.000**

*DA [www.enpav.it](http://www.enpav.it) 17/04/20*

Sono più di 14.500 le domande per il Bonus dei 600 Euro presentate all'Enpav dal 1° aprile ad oggi. Di queste, 6000 sono i Bonus pagati, nonostante la battuta d'arresto causata dal Governo con il Decreto Legge "Liquidità" dell'8 aprile, che ha costretto tutte le Casse di Previdenza a sospendere pagamenti che erano già pronti prima di Pasqua. La prossima settimana procederemo con il controllo per la verifica di ammissibilità delle domande restanti e via via proseguiremo con gli ulteriori pagamenti, sempre nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande. Tutti i beneficiari riceveranno una mail informativa dell'avvenuto pagamento. Anche la Dichiarazione Integrativa, richiesta dal Decreto Liquidità a completamento della domanda di accesso al Bonus, ha avuto un buon riscontro. Ad oggi sono circa 11.000 le Dichiarazioni Integrative acquisite, necessarie per le domande inviate fino al 9 aprile. Restano ancora aperte talune questioni circa la spettanza del Bonus per alcune categorie di iscritti, questioni sulle quali l'AdEPP, facendosi portavoce delle istanze di tutte le Casse, ha interessato il Ministero del Lavoro, e sulle quali siamo in attesa di ricevere risposta.

## **COVID-19: BONUS BABY-SITTING ANCHE PER I LIBERI PROFESSIONISTI**

*Dal sito [www.enpav.it](http://www.enpav.it)*

L'art.23 DL "Cura Italia" 18/2020 stabilisce che i liberi professionisti iscritti alle Casse di previdenza possano accedere al bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting nel limite massimo complessivo di 600 euro, per accudire figli che alla data del 5 marzo 2020 siano minori di 12 anni, ovvero di età anche maggiore in caso di figli con invalidità. Le domande devono essere presentate direttamente all'INPS, come è stabilito nella circolare Inps n. 44 del 24 marzo 2020 che indica nello specifico i requisiti di accesso e le modalità di compilazione della domanda. L'art. 23 citato stabilisce che il bonus sia riconosciuto ai professionisti subordinatamente alla comunicazione all'INPS, da parte delle Casse, del numero dei beneficiari.

**Pertanto invitiamo tutti coloro che abbiano presentato la domanda all'INPS o abbiano intenzione di presentarla, di darne comunicazione all'Enpav all'indirizzo [enpav@enpav.it](mailto:enpav@enpav.it) indicando nell'oggetto bonus baby sitting**, affinché l'Ente possa a sua volta adempiere all'invio della comunicazione del numero dei beneficiari all'INPS. La corresponsione del bonus avviene esclusivamente attraverso il c.d. Libretto Famiglia, che è una sorta di voucher ed il cui ottenimento avviene con una procedura descritta nella citata circolare n.40. Potranno essere remunerate tramite Libretto Famiglia le prestazioni lavorative di baby-sitting svolte a decorrere dal 5 marzo 2020, per tutto il periodo di chiusura dei servizi educativi scolastici.

Le domande verranno esaminate dall'INPS in ordine cronologico e, qualora siano superati i limiti di spesa fissati dalla norma (1.261,1 milioni di euro), l'Istituto accetterà le domande con riserva di ammissione.

*Circolare INPS n. 40: [www.enpav.it/index.php/news-general/footer/news-general-banner/522-covid-19-bonus-baby-sitting-anche-per-i-liberi-professionisti](http://www.enpav.it/index.php/news-general/footer/news-general-banner/522-covid-19-bonus-baby-sitting-anche-per-i-liberi-professionisti)*



## **COVID-19 E SICUREZZA ALIMENTARE, DOMANDE E RISPOSTE DELLA DG SANTE**

*Da FVM/SIVeMP Notizie 17/04/20*

La Direzione Generale Salute e Sicurezza Alimentare (DG SANTE) della Commissione europea ha pubblicato le Faq sul rischio di infezione da COVID-19 attraverso gli alimenti

- Qual è il rischio di contrarre l'infezione da Covid-19 dai prodotti alimentari?
- Come operatore del settore alimentare, posso chiedere garanzie ai miei fornitori per quanto riguarda la Covid-19?
- Qual è il rischio di contrarre la Covid-19 dagli imballaggi alimentari?
- L'industria agroalimentare sta adottando misure per evitare che gli alimenti da essa prodotti o distribuiti siano contaminati dal virus?
- La chiusura totale (ossia il lockdown) può limitare i controlli sull'applicazione dell'igiene nelle imprese alimentari. Ciò compromette la sicurezza alimentare in generale?
- Che cosa succede se un dipendente di un operatore alimentare contrae l'infezione da Covid-19?
- A causa di problemi nella distribuzione potrebbero registrarsi carenze di disinfettanti per le mani. Come può un'impresa alimentare far fronte a questa situazione?
- Posso contrarre l'infezione se gli alimenti vengono manipolati da persone che potrebbero essere infette?
- Posso fare qualcosa a casa per ridurre al minimo il potenziale rischio di trasmissione del virus della Covid-19 attraverso gli alimenti?
- E il cibo degli animali da compagnia? Qual è il rischio che un animale domestico contragga l'infezione da Covid-19 dagli alimenti per animali da compagnia? Ecc. ecc.

Sono poi riportati i link alle raccomandazioni forniti dagli Stati Membri e a altre fonti di informazione.

Il documento DG SANTE: <https://sivemp.it/covid-19-e-sicurezza-alimentare-domande-e-risposte-della-dg-sante>

## ISS: INDICAZIONI AD INTERIM SULL'IGIENE DEGLI ALIMENTI DURANTE L'EPIDEMIA DA VIRUS SARS-COV-2.

Da <https://sivemp.it/> 24/04/20

Il virus SARS-CoV-2 si diffonde per contagio inter-umano, e non vi sono evidenze di trasmissione alimentare, associata agli operatori del settore alimentare o agli imballaggi per alimenti. La sicurezza degli alimenti, nel quadro normativo europeo, è garantita tramite un approccio combinato di prevenzione e controllo che abbraccia le filiere agroalimentari "dal campo alla tavola". Nel corso dell'epidemia di COVID-19, tuttavia, la tutela dell'igiene degli alimenti richiede azioni aggiuntive mirate a circoscrivere nei limiti del possibile il rischio introdotto dalla presenza di soggetti potenzialmente infetti in ambienti destinati alla produzione e commercializzazione degli alimenti. Il Rapporto ISS COVID-19 n. 17/2020, elaborato dal Gruppo di lavoro ISS Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, fornisce indicazioni e raccomandazioni specifiche per garantire l'igiene degli alimenti e degli imballaggi alimentari nelle fasi di produzione, commercializzazione e consumo domestico.

Per scaricare il rapporto ISS: <https://sivemp.it/iss-indicazioni-ad-interim-sulligiene-degli-alimenti-durante-lepidemia-da-virus-sars-cov-2/>

## PRATICHE SLEALI, IL MIPAAF CREA UNA EMAIL PER INVIARE SEGNALAZIONI

Da *Georgofili INFO - Newsletter del 15 aprile 2020 (fonte: Corriere Ortofrutticolo.it, 31/3/2020)*

Una e-mail ad hoc: [practicesleali@politicheagricole.it](mailto:practicesleali@politicheagricole.it) Un'opportunità che consente di inviare segnalazioni da parte di organizzazioni agricole, associazioni di produttori e altri soggetti aggregati di pratiche sleali. E' lo strumento attivato dal Mipaaf per denunciare irregolarità su questo tema così dibattuto. "La filiera agroalimentare italiana sta dando dimostrazione di grande responsabilità nel garantire l'approvvigionamento di cibo e bevande ai cittadini italiani", premette la ministra del Mipaaf Teresa Bellanova, annunciando la possibilità di segnalare potenziali pratiche sleali di mercato nella filiera agroalimentare. "Uno sforzo imponente dal campo fino ai punti di vendita, che vede coinvolte migliaia di lavoratrici e lavoratori. In questo contesto non c'è e non ci deve essere spazio per i comportamenti sleali. Vietate prima, intollerabili oggi, anche dal punto di vista etico dobbiamo evitare che si possano attivare pratiche sleali a danno degli anelli più deboli della filiera. Per questo come Ministero abbiamo deciso di dare la possibilità a organizzazioni agricole, consorzi, associazioni di produttori e soggetti aggregati di fare segnalazioni collettive di richieste anomale da parte degli

acquirenti rispetto alla crisi in corso nel pieno spirito della Direttiva europea 633 del 2019. Chi pensa di poter approfittare di questa fase di emergenza per distorcere i rapporti di filiera non può agire indisturbato. Dobbiamo difendere il lavoro di tutti, nel pieno rispetto dei ruoli e delle funzioni, dimostrando ancora una volta che l'Italia sa unirsi e sa combattere insieme anche nelle situazioni più difficili". "Già nel Dl del 2 marzo", sottolinea Bellanova, "abbiamo previsto multe da 15 a 60mila euro per chiunque metta in atto pratiche sleali tra acquirenti e fornitori, colpendo il made in Italy e danneggiando la nostra reputazione. Soprattutto in questo momento chi mette in campo concorrenza e pratiche sleali fa un danno enorme al Paese e ai cittadini. Non possiamo consentirlo in alcun modo". Le segnalazioni saranno poi inoltrate all'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato per evitare speculazioni.

## PIANO NAZIONALE D'EMERGENZA PER ALIMENTI E MANGIMI

Da *Notizie ANMVI* 15/04/20

Adottato il "Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi", in attuazione dell'articolo 115 del regolamento (UE) n. 2017/625 e dell'articolo 8 della decisione di esecuzione (UE) 2019/300 della Commissione del 19 febbraio 2019. Il testo del Piano è stato trasmesso dal Ministero della Salute il 27 marzo e ha ricevuto l'assenso tecnico delle Regioni. L'intesa è quindi stata raggiunta dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'8 aprile scorso.

Documento integrale: [www.anmvioggi.it/rubriche/sicurezza-alimentare/69440-piano-nazionale-d-emergenza-per-alimenti-e-mangimi.html](http://www.anmvioggi.it/rubriche/sicurezza-alimentare/69440-piano-nazionale-d-emergenza-per-alimenti-e-mangimi.html)



## COVID-19- MINISTERO SALUTE FORNISCE CHIARIMENTI SU DISINFETTANTI E DETERGENTI

DA [www.federfarma.it](http://www.federfarma.it) 17/04/2020

Il ministero della Salute ha reso disponibile sul proprio sito un aggiornamento in materia di disinfettanti e detergenti, con particolare riguardo alle modalità d'uso ed alle percentuali di efficacia per l'uso domestico. Federfarma, nel riportare la notizia in una circolare, richiama l'attenzione sulla circostanza che qualora il cittadino, anziché ricorrere al lavaggio delle mani con acqua e sapone per circa un minuto, intenda utilizzare disinfettanti a base alcolica, questi ultimi devono avere una percentuale di alcool etilico non inferiore al 70%. Tale percentuale andrà pertanto osservata dalle farmacie nel caso di eventuale predisposizione galenica di soluzioni cutanee adatte alla disinfezione delle mani. In considerazione di tali aggiornamenti, la scrivente ritiene che le preparazioni già allestite che riportano una percentuale di etanolo inferiore del 70% possono continuare ad essere dispensate, informando correttamente la clientela circa la loro non efficacia antivirale attiva per COVID-19, rimanendone impregiudicato l'uso per ogni altro uso detergente. La nota ministeriale ricorda inoltre che per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, maniglie di porte e finestre, cellulari, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente, anche da più persone, si possono utilizzare sia disinfettanti a base alcolica, con percentuale di alcool (etanolo/alcool etilico) al 75%, che prodotti a base di cloro (es. ipoclorito di sodio). La percentuale di cloro attivo in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo 0,1% in cloro attivo per la maggior parte delle superfici; anche per la disinfezione dei pavimenti si possono usare prodotti a base di cloro attivo allo 0,1%. A tale riguardo la nota fornisce, per i prodotti a base di cloro, indicazioni per giungere alla corretta diluizione dello 0,1% in cloro attivo.

[www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioNotizieNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4427](http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioNotizieNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4427)

## IN TRENTINO FINO A 93 ESEMPLARI DI ORSO NEL 2019

Da <https://sivemp.it> 15/04/20 (Fonte: Ansa)

In aumento rispetto al 2018 la popolazione di orsi presenti in Trentino che si attesta tra gli 82 e i 93 esemplari. Fra questi ci sono 3 esemplari che hanno gravitato fuori provincia e 6 che hanno fatto

incursioni nelle zone confinanti. Lo dice il Rapporto grandi carnivori 2019 elaborato dalla Provincia autonoma di Trento in cui si sottolinea come l'incremento sia dovuto principalmente al buon andamento della passata stagione riproduttiva. Nel 2019 è stata stimata infatti la presenza di 9-12 cucciolate per un totale di 16-21 cuccioli. Inoltre, nel corso del 2019 è riapparso un orso, M35, rilevato geneticamente l'ultima volta nel 2016. Negli ultimi cinque anni il trend di crescita annuo medio degli orsi delle Alpi centrali risulta pari al 12%. In aumento (+31%) il numero delle femmine. A proposito dei danni imputati agli orsi, M49, l'esemplare problematico resosi protagonista d una clamorosa fuga immediatamente dopo la sua cattura nel luglio dell'anno scorso, è considerato responsabile di 44 attacchi, per danni che ammontano a 45.000 euro e rappresentano il 30% della somma complessiva indennizzata nel 2019 per tutti i danni da orso in Trentino.

## VETERINARIO WWW.CAPRE.IT

*DA mail Irene Valsecchi 17/04/20*

“Buongiorno, sono Irene di [www.capre.it](http://www.capre.it) - Portale italiano dedicato all'allevamento caprino. Uno dei più grossi problemi che riscontriamo tra gli utenti, è la difficoltà di riuscire a contattare un veterinario esperto in capre nella loro provincia di residenza. Per provare a risolvere questa situazione, abbiamo deciso di riunire in un unico elenco tutti i veterinari esperti del settore: [www.capre.it/lista-veterinari.html](http://www.capre.it/lista-veterinari.html) (coloro che si sono già iscritti)”

Se siete interessati scrivete a [ivalsecchi@capre.it](mailto:ivalsecchi@capre.it) e sarete contattati

## I NOSTRI CHIROTTERI SONO INCOLPEVOLI

*DA AboutPharma Animal Health 21/04/20*

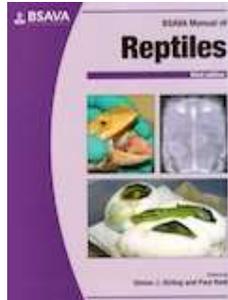
I pipistrelli sono spesso accusati di essere portatori sani di potenziali patogeni emergenti per gli animali e per l'uomo. Ma quando si parla di chiroterri si generalizza, è un po' come dire “i carnivori” pensando agli animali che mangiano carne. “In realtà – precisa Paola De Benedictis – si tratta di un ordine di mammiferi che si è adattato al volo e a vivere in condizioni molto diverse in tutti i continenti. Le abitudini alimentari variano a seconda dei generi e della specie. In Europa tutti chiroterri che mangiano insetti, ma nel resto del mondo ci sono anche specie frugivore e nettivore, che si nutrono di frutti o nettare, in Sud America i pipistrelli ematofagi, i cosiddetti ‘vampiri’. Dunque, dire pipistrello è troppo vago. Anche perché le varie specie si sono adattate a vivere in luoghi diversi: in grotta, molto lontano dal contatto con l'uomo, oppure nei sottotetti perché alcuni di loro hanno sviluppato un'attività sinantropica. Detto questo, va ricordato che i chiroterri svolgono un ruolo fondamentale per gli ecosistemi, infatti sono tutte specie protette. Ne deriva che oggi è miope dare la caccia al chiroterro. In particolare, i pipistrelli europei, mangiando insetti, contribuiscono a contenere il diffondersi di patogeni ritenuti delle ‘pesti’ in agricoltura. In parole semplici, se ci fossero più chiroterri potremmo ridurre l'utilizzo dei pesticidi. Va anche sottolineato che, in natura, il contatto diretto o indiretto tra il chiroterro e l'uomo è un evento rarissimo. Dunque, è remota la possibilità di contatto diretto e, in natura, trascurabile il rischio di esposizione da parte dell'uomo a meno che non si vada attivamente a cercare il chiroterro per speleologia, per studi di conservazione, perché gli si dà la caccia o per l'alimentazione”.

## COVID-19 E MUCCA PAZZA, COSI' DIVERSI EPPURE COSI' UGUALI

*DA Settimanale della Veterinaria Preventiva SIMeVeP nr. 15-16 aprile 2020*

Proprio in un momento come questo, in cui il mondo intero sta combattendo il virus SARS-CoV-2, responsabile della più grande emergenza sanitaria globale, è quanto mai importante fare memoria delle lezioni apprese nel corso di emergenze sanitarie passate. Una di queste è senz'altro rappresentata dall'encefalopatia spongiforme bovina (BSE), popolarmente nota come “morbo della mucca pazza”. CoViD-19 e BSE infatti, pur nelle colossali differenze che caratterizzano le due malattie, la prima causata da un virus a tropismo respiratorio, l'altra di origine alimentare e causata da un prione, un agente “sui generis” di natura proteica, presentano tuttavia una serie di analogie estremamente interessanti. La prima di esse riguarda il “principio di precauzione”, un “minimo comune denominatore” applicato alla gestione di qualsivoglia emergenza, non meramente sanitaria e dalle conseguenze imprevedibili in quanto se ne hanno conoscenze imprecise e frammentarie se non largamente deficitarie.

Leggi il [contributo integrale](#) a cura di Cristina Casalone Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta e Giovanni Di Guardo Università di Teramo, Facoltà di Medicina Veterinaria

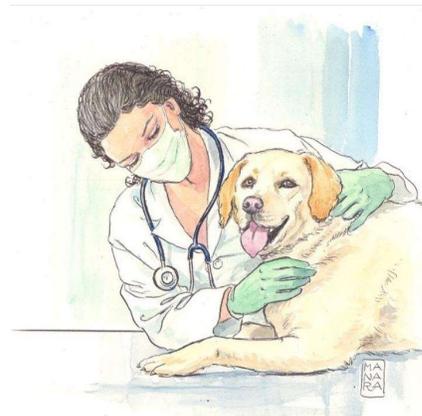


**GIRLING-RAITI**  
**BSAVA Manual of reptiles**

3° ed., 512 pagg., 2500 ill., BSAVA Publications, Aprile 2019

Area: Animali esotici  
Disciplina: Medicina interna

Risposta corretta: 2) Diarrea causata dal virus della diarrea epidemica suina (DEP o PED in lingua inglese). Viene osservata anoressia negli animali da ingrasso e la presenza di feci liquide nei box. La diagnosi differenziale, a parte patogeni infettivi, deve includere la presenza di micotossine nel mangime... ([www.3tre3.it](http://www.3tre3.it))



(Milo Manara)



Da "La Settimana Enigmistica"

*N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.*